



CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Oggetto: Affidamento diretto del servizio di rilevazione e analisi dei dati relativi alle trasmissioni di due emittenti televisive locali oggetto dell'attività di monitoraggio del Co.re.com. Marche per l'anno 2026, in conseguenza di segnalazione di presunte violazioni alla normativa di settore (CIG: BADA05D4C8).

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questo decreto;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con proprio atto in merito;

VISTI gli articoli 8 e 10 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale);

VISTI l'articolo 17, commi 1 e 2 e l'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale;

DATO atto che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 16 del decreto legislativo 36/2023;

DECRETA

1. di affidare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), alla società Infojuice S.r.l. (partita IVA 02663760219), avente sede legale a Cornedo all'Isarco (BZ) in Zona produttiva Cardano n. 21 (di seguito ditta affidataria), il servizio di rilevazione e analisi dei dati relativi alle trasmissioni di due emittenti televisive locali operanti sul territorio della regione Marche, oggetto dell'attività di monitoraggio del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche per l'anno 2026, in conseguenza di segnalazione di presunte violazioni alla normativa di settore, come da "Capitolato speciale" che, allegato a questo decreto sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale,





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

necessario all'esercizio della funzione delegata di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, approvato dal Co.re.com. con deliberazione n. 5/105 del 9 marzo 2026, tramite Trattativa diretta (di seguito TD) n. 6143544 all'interno del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A. (di seguito MEPA), per l'importo complessivo di euro 5.978,00 (di cui imponibile pari ad euro 4.900,00 + IVA al 22% pari ad euro 1.078,00);

2. di nominare quale responsabile unico del progetto (di seguito RUP) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 36/2023, Simone Pigliapoco, funzionario assegnato al Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia";
3. di dare atto che attualmente non sono attive Convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), aventi ad oggetto servizi comparabili con quello oggetto di questa procedura di affidamento;
4. di dare atto che, in attuazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) nonché sulla base delle indicazioni emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione con determinazione 7 luglio 2011, n. 4, aggiornata da ultimo con deliberazione n. 585 del 19 dicembre 2023, è stato acquisito il seguente CIG: BADA05D4C8;
5. di dare atto che il contratto con la ditta affidataria è stipulato, nel rispetto del disposto di cui all'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 36/2023, mediante sottoscrizione con firma digitale da parte del sottoscritto dirigente del documento di stipula generato all'esito della TD n. 6143544 e di procedere, pertanto, all'invio alla medesima ditta affidataria dello stesso con le modalità previste dal MEPA;
6. di prendere atto che, considerata la natura del contratto e le modalità di espletamento, non si ravvisano rischi da interferenza di cui al comma 3 bis dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e pertanto non occorre redigere il Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI);
7. di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di cui al punto 1. a favore della ditta affidataria;
8. di imputare l'impegno di cui al punto 7., secondo le modalità indicate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sul capitolo di spesa n. 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com) (codice SIOPE





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

- 1.03.02.13.999) del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026, in cui l'obbligazione viene a scadenza;
9. di dare atto di avere accertato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) n. 2 del decreto legge 78/2009 e all'articolo 56 comma 6 del decreto legislativo 118/2011, che il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare mandato al RUP di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questo provvedimento nonché ogni adempimento conseguente, compresa la pubblicazione in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione);
11. di provvedere con successivo decreto alla liquidazione del corrispettivo fissato per il servizio di cui al punto 1., previa acquisizione, da parte del RUP, della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore e a seguito del riscontro operato sulla regolarità del servizio e sulla rispondenza dello stesso ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni – Co.re.com.). Articolo 10, commi 1 e 3;
- Accordo Quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche, sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023 (articolo 5, comma 1, lettera f));





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

- legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale). Articoli 8 e 10;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articoli 16, 17 commi 1 e 2, 18 comma 1, 49 e 50, comma 1 lettera b), 94, 95, 96 e 98;
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 483/165 del 1 ottobre 2024 (Disciplinare dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate al Consiglio regionale nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 36/2023);
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini). Articolo 9, comma 1, lettera a), n. 2;
- legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia). Articolo 3;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026-2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa);
- deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche n. 5/105 del 9 marzo 2026 (Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale. Ulteriori modalità di monitoraggio per l'anno 2026).

Motivazione

Il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (di seguito Co.re.com.), con deliberazione n. 5/105 del 9 marzo 2026, ha approvato i criteri e le modalità per lo svolgimento del monitoraggio conseguente alla ricezione di segnalazione per presunte violazioni alla normativa di settore, necessario all'esercizio della funzione delegata di vigilanza sul rispetto





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale. Nello specifico ha stabilito:

1. che, per le verifiche conseguenti alla segnalazione pervenuta agli Uffici di presunte violazioni della normativa di settore da parte di due emittenti televisive operanti nel territorio della Regione Marche, la funzione delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA nonché pluralismo, è svolta mediante il monitoraggio delle trasmissioni delle due emittenti stesse con riferimento alle seguenti tre macro aree: garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale, obblighi di programmazione, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 18 gennaio 2026 e le ore 24,00 del 29 gennaio 2026, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
2. considerata l'assenza di risorse umane interne, di affidare in outsourcing la fase del processo riguardante il servizio di rilevazione e analisi dei dati necessari al fine dello svolgimento della funzione di cui al punto 1.

Con il su citato atto il Co.re.com. ha, altresì, stabilito che la spesa per la realizzazione della suddetta attività di monitoraggio, è pari complessivamente ad euro 5.978,00 (cinquemilanovecentosettantotto/00) (oneri fiscali inclusi) e trova copertura finanziaria sul capitolo 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.), codice SIOPE 1.03.02.13.999, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa, annualità 2026 in cui l'obbligazione viene a scadenza, dando mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione della medesima e ogni adempimento amministrativo-contabile conseguente, compreso l'avvio di una procedura contrattuale volta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), all'affidamento del servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle due emittenti televisive locali oggetto di segnalazione, così come specificato nei punti 1 e 2.

In attuazione della suddetta deliberazione questo ufficio si è rivolto alla società Infojuice S.r.l. (P. IVA 02663760219), avente sede legale a Cornedo all'Isarco (BZ) in Zona produttiva Cardano n. 21 (di seguito ditta affidataria), per le motivazioni di seguito illustrate.

Pertanto, in data 11 marzo 2026 è stata avviata con la ditta affidataria la Trattativa Diretta (di seguito TD) n. 6143544 all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEPA) per la formulazione di un'offerta economica rispetto ad un importo massimo preventivato di euro 5.978,00 (di cui imponibile pari ad euro 4.900,00 + IVA al 22% pari ad euro 1.078,00).





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

Entro la scadenza del termine di presentazione dell'offerta, prevista per le ore 10.00 del giorno 16 marzo 2026, la ditta affidataria ha offerto, per il servizio richiesto, il prezzo di euro 5.978,00 (di cui imponibile pari ad euro 4.900,00 + IVA al 22% pari ad euro 1.078,00).

Con riferimento all'affidamento del servizio in questione si evidenziano le seguenti considerazioni di diritto e di fatto:

- l'articolo 50 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), alla lettera b) del comma 1, stabilisce la possibilità di affidare contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'articolo 3 dell'Allegato I.1 del decreto legislativo 36/2023, alla lettera d) del comma 1, definisce l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'articolo 11 del decreto legislativo 36/2023, al comma 2, dispone che nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2 del medesimo decreto legislativo, le stazioni appaltanti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto svolto dall'impresa anche in maniera prevalente;
- l'articolo 17 del decreto legislativo 36/2023, ai commi 1 e 2, stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'articolo 25 del decreto legislativo 36/2023, al comma 2, prevede che per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale appositamente certificate dall'AGID e di cui al registro curato e gestito dall'ANAC;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 36/2023, al comma 2, dispone che quando per un contratto avente per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie disciplinate dal citato decreto legislativo;
- l'articolo 49 del decreto legislativo 36/2023, al comma 1 dispone che gli affidamenti dei contratti avvengono nel rispetto del principio di rotazione e al comma 6, stabilisce che è comunque





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

- l'articolo 53 del decreto legislativo 36/2023, al comma 4, stabilisce che in casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee;

- l'articolo 58 del decreto legislativo 36/2023, al comma 1, prescrive che per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture;

- la ragione della scelta della ditta affidataria è da ricondurre al fatto che trattasi di operatore economico che fornisce servizi di questa natura e tipologia di interesse, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e che il prezzo richiesto in rapporto alla quantità/qualità della prestazione risulta più che congruo.

Inoltre:

- dato il modico valore, la natura e le modalità di esecuzione del contratto de quo nonché la particolare tipologia della prestazione principale, è evidente l'assenza di un interesse transfrontaliero certo e l'affidamento non è suddiviso in lotti nel rispetto del principio di risultato, criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto quale attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità;

- in considerazione del modico valore del contratto e dell'affidabilità della ditta affidataria, non si ritiene di dover richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dello stesso.

Al riguardo, per le finalità della procedura in questione:

- si è verificato che attualmente non si riscontrano Convenzioni attive di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), aventi ad oggetto servizi comparabili con quello oggetto di questa procedura di affidamento;

- è stato acquisito, in attuazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) nonché sulla base delle indicazioni emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione con determinazione 7 luglio 2011, n. 4, aggiornata da ultimo con deliberazione n. 585 del 19 dicembre 2023, il seguente CIG: BADA05D4C8;

- sono stati acquisiti agli atti, nell'ambito della procedura attivata sul MEPA, debitamente compilati in ogni loro parte e sottoscritti dal legale rappresentante della ditta affidataria, la "Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale", la "Dichiarazione estremi del conto corrente dedicato" nonché debitamente sottoscritti dal medesimo legale rappresentante il "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (nel testo così come approvato





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche con deliberazione n. 862/193 del 26 novembre 2019), l'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", il "Capitolato speciale" di cui all'allegato A) e l'offerta economica (documenti acquisiti agli atti con protocollo n. 174 del 16 marzo 2026);

- quale contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato al personale impiegato nell'appalto si indica quello del Commercio;

- si è verificato che, considerata la natura del contratto e le modalità di espletamento, non si ravvisano rischi da interferenza di cui al comma 3 bis dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e pertanto non occorre redigere il Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (di seguito DUVRI);

- in merito alle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36/2023:

a) sono state già verificate in capo alla ditta affidataria: l'assenza di annotazioni nel casellario informatico tenuto dall'ANAC in data 11 marzo 2026; l'inesistenza di procedure concorsuali in corso o pregresse iscritte nel Registro delle imprese in data 11 marzo 2026; la regolarità previdenziale e contributiva tramite l'acquisizione del relativo DURC (documento protocollo INPS_49268315, valido fino al 31 maggio 2026);

b) l'assenza di iscrizioni nel casellario giudiziale e il possesso del requisito di regolarità fiscale sono state oggetto di dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal rappresentante legale della ditta affidataria con il modello "dichiarazione requisiti" e, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 483/165 del 1 ottobre 2024 (Disciplinare dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate al Consiglio regionale nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lette a) e b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), saranno soggette a verifica a campione.

Per quanto finora esposto, quindi, occorre:

- provvedere ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 36/2023, tramite TD n. 6143544 all'interno del MEPA, all'affidamento del servizio di che trattasi alla ditta affidataria come su identificata, per l'importo complessivo di euro 5.978,00 (di cui imponibile pari ad euro 4.900,00 + IVA al 22% pari ad euro 1.078,00);

- nominare quale responsabile unico del progetto (di seguito RUP) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 36/2023, Simone Pigliapoco, funzionario assegnato al Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia";

- dare atto che, come sopra specificato con riferimento al servizio in questione, attualmente non si riscontrano Convenzioni attive di cui all'articolo 26, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 488 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

Stato), aventi ad oggetto servizi comparabili con quello oggetto di questa procedura di affidamento;

- dare atto che è stato acquisito, ai sensi delle normative su citate, il seguente CIG: BADA05D4C8;

- dare atto che il contratto con la ditta affidataria è stipulato, nel rispetto del disposto di cui all'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 36/2023, mediante sottoscrizione con firma digitale da parte del sottoscritto dirigente del documento di stipula generato all'esito della TD n. 6143544 e di procedere, pertanto, all'invio alla medesima ditta affidataria dello stesso con le modalità previste dal MEPA;

- prendere atto che, per quanto sopra evidenziato, nel caso in questione non occorre redigere il (DUVRI).

Per detto affidamento, occorre, inoltre:

- assumere il relativo impegno di spesa a favore della medesima ditta affidataria, con imputazione, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sul capitolo di spesa n. 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com), codice SIOPE 1.03.02.13.999, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026, in cui l'obbligazione viene a scadenza;

- dare atto di aver accertato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) n. 2 del decreto legge 78/2009 e all'articolo 56, comma 6 del decreto legislativo 118/2011, che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Si deve, infine:

- dare mandato al RUP di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione del provvedimento nonché ogni adempimento conseguente, compresa la pubblicazione in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione);

- prevedere che alla liquidazione del corrispettivo dovuto per il servizio in questione si provvederà con successivo decreto previa acquisizione, da parte del RUP, della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore e a seguito del riscontro operato sulla regolarità del servizio e sulla rispondenza dello stesso ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite.





CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

REGIONE MARCHE

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio, si propone l'adozione di conforme decreto.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Simone Pigliapoco

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A) – Capitolato speciale

